

Bellarmin au P. Carminata.

Rome, 27 Août 1599.

/ Molto R^{do} in Christo Padre. La R. V. non ha voluto intendere la
 mia lettera in senso literale, ma mistico, e però non gli è parso di
 darmi consiglio, ma più tosto d'aiutare se stessa. Per questo mi pen-
 5 to d'haverla scritta, parendomi d'havermi laudato da me stesso, se be-
 ne in simplicitate cordis mei scrissi per essere aiutato, del che ne
 ho bisogno grandissimo, ancorchè V. R. mostri di non lo credere. Quel-
 lo che io scrissi è tutto esteriore e di pochissimo momento, et io og-
 ni dì più conosco il gran pericolo dove mi trovo et pagarei qualsivo-
 10 glia cosa che potesse fare un patto d'assecurazione della gratia di
 Dio et vita eterna. Sed de his hactenus.

Hò impetrato la licenza che uno de'nostri della Compagnia possa
 assolvere quella Signora del peccato di haver negato il libero arbi-
 trio due ò tre volte parlando con altra persona. V.R. potrà commetter-
 lo à chi lei vorrà, se non può farlo per se stessa. Credo che non fù
 15 espresso questo caso nel breve, perche non parve necessario, come an-
 cor'io non credo che quella Signora habbia havuto volontà di contradi-
 re alla santa Chiesa, et cosi habbia errato per ignoranza, senza col-
 pa d'heresia.

L'altro negotio è più difficile: ho cominciato a trattarlo, et
 20 fin' hora vi trovo gran resistenza. Se potrò ottener la gratia, ne da-
 rò subito avviso. Et con questo mi raccomando alle sue sante orationi.
 Di Roma li 27 d'agosto 1599.

Di V. R.

Servo in Christo

R. C. B.

Archiv. Postul. Recueil Carmin. lettre 4.